

Coalizione «a due velocità»: la sinistra dice no alle primarie

Incontro tra i possibili alleati nel 2011. Prc, Pdc e Verdi discuteranno il programma dalla prossima settimana ma solo Pd, Idv, Sel e socialisti sceglieranno un candidato comune

ADRIANA COMASCHI

BOLOGNA
acomaschi@unitait

Il programma si scrive insieme, a partire dalla prossima settimana. Ma niente "primarie per tutti", né è detto che il confronto politico si traduca poi in effettiva alleanza elettorale: per capire se il centrosinistra alle prossime comunali si presenterà unito si dovrà aspettare il 5 dicembre, ovvero la selezione del candidato sindaco di parte di Pd, Sel e socialisti.

L'ala sinistra della coalizione (Prc, Pdc e Verdi) infatti non vi parteciperà. Si rimanda così il momento della verità sui contenuti: mobilità, partecipate, laicità, tutela del lavoro e declinazione concreta della difesa ambientale, tanto per fare alcuni esempi. Disegnando una sorta di coalizione "a due velocità". Chiamati ieri a raccolta dal segretario del Pd bolognese Raffaele Donini in via Rivani, gli ex alleati hanno dunque accettato di tornare a sedersi allo stesso tavolo. «Un passo avanti - riassume l'ex capogruppo Pd in Comune Sergio Lo Giudice - rispetto a prima dell'estate», quando post comunisti e Verdi si erano chiamati fuori. Troppa, allora, le dissonanze su alcuni punti chiave. Anche nei giorni scorsi però il Prc è tornato a criticare sia i

possibili candidati Pd alle primarie, sia le loro proposte. Mister preferenze Cevenini, ma anche l'ex assessore regionale Duccio Campagnoli: nessuno dei due affronterebbe con forza il tema del lavoro, né piace la disponibilità al dialogo con l'Udc. Ma qualcosa è cambiato: «Hanno riconosciuto la nostra dignità, e comunque la possibilità di non partecipare alle primarie», riassume la segretaria del Prc Rossella Giordano. Sul piatto sarebbe stata messa anche la rinuncia a un rapporto con i casiniani. L'ala sinistra insomma punta a pesare sul vincitore delle (altrui) primarie: «L'alleanza dipenderà da un confronto con il candidato sindaco. Anche con Cevenini, se sarà lui».

C'è chi però avrebbe preferito buttare subito il cuore oltre l'ostacolo: «Il problema è politico - riassume prima del faccia a faccia la portavoce di Sinistra Ecologia e Libertà Chaty La Torre - dobbiamo capire chi sono i nostri interlocutori. Spero che i tentennamenti finiscano». Qualche certezza dovrebbe darla il calendario: entro il 15 ottobre vanno definite le regole delle primarie, ora partirà la discussione «per la stesura di un programma da presentare al vincitore», spiega Lo Giudice. ♦

